

**A BRUGNERA**

Il jazz New Orleans di Terence Blanchard a Villa Varda

BRUGNERA - Blues & Jazz Festival propone questa sera alle 21.15 nel parco di Villa Varda, in collaborazione con Veneto Jazz, il concerto di Terence Blanchard. Considerato uno dei migliori trombettisti jazz degli anni ottanta, collaborò con alcuni dei maggiori esponenti del gene-

re, quali Art Blakey e Lionel Hampton. Negli anni novanta spostò il suo interesse verso il cinema, divenendo l'autore delle colonne sonore di molti film del regista afroamericano Spike Lee. Ha collaborato anche all'Mtv Unplugged: Giorgia, con la quale ha ri-arrangiato i suoi

brani più famosi in chiave acustica e jazz. Dopo la terribile devastazione causata dall'uragano Katrina che ha duramente colpito New Orleans nell'agosto del 2005, Blanchard si è fatto promotore di diverse iniziative per rilanciare la sua città natale. Ingresso a 20 euro.

**A PORDENONE**

Teatro per ragazzi

PORDENONE - Alle 21 al parco di San Valentino inizia la rassegna di teatro ragazzi dell'Estate in Città, con l'ultima produzione di Ortoteatro, una rivisitazione moderna della fiaba dei fratelli Grimm: "Hansel e Gretel fratelli di cuore". L'ingresso è libero, in caso di maltempo a all'auditorium Concordia.

**A SAN VITO**

Maratona Mozart

SAN VITO - L'orchestra sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone è protagonista oggi e domani di una maratona "mozartiana" dei concerti per violini. Alle 21 all'auditorium Concordia ecco solisti David Moreau, Raphaëlle Moreau e B. Marquise Gilmore; dirige Alberto Pollesel.

CULTURA  
e SPETTACOLI

**A PORDENONE**

Serata di poesia nel chiostro della Biblioteca

PORDENONE - Oggi alle 21 il Chiostro della Biblioteca ospita il secondo appuntamento con Festa di poesia, curata da Roberto Cescon e Piero Simon Ostani, in collaborazione con Pnlegge. Protagonisti saranno Maurizio Benedetti, Corrado Benigni, Alessandro Canziani, Alessandra Frison, Stefano Lorefice,

Francesco Osti, Marco Pauletto, Rossella Renzi. Sono voci originali, che seguono il richiamo della propria lingua e del proprio tempo, ognuna sulla soglia di una comunicazione più intima e forte. In caso di maltempo ci si sposta nell'adiacente saletta conferenze.

Il premio Malattia  
omaggia Ida Vallerugo

Per la scrittrice di Meduno un appuntamento speciale domenica 10 luglio all'interno della rassegna di Barcis

di Valentina Gasparet

Domenica 10 luglio, in occasione della cerimonia del Premio Letterario Giuseppe Malattia della Vallata, sarà reso omaggio, alle 15 nel piazzale di Palazzo Centi, alla poetessa Ida Vallerugo, della quale di recente è stato pubblicato dall'editore Il Ponte del Sale di Rovigo "Mistral", poema scandito in 85 liriche in friulano composte a Meduno fra il 1981 e il 1982 a cura di Anna De Simone. Anticipata dal concerto del Kaleiduo (Yuri Ciccarese al flauto e Gianni Passetta alla fisarmonica) saranno il poeta Pierluigi Cappello e Aldo Colonello a conversare con l'autrice friulana, cui anche il teatro "Giovanni da Udine" renderà omaggio nel corso della prossima stagione nel corso di una serata dedicata anche allo stesso Cappello e a Leonardo Zanier.

«C'è che qui si trova rispetto ad altri luoghi - ovvero la dimensione incontaminata, la misura di un tempo che non è più il nostro, di un tempo ottocentesco - è l'esatto corrispondente di una poesia che si tutela nella sua difficoltà a essere compresa, nella sua difficoltà ad essere conosciuta. (...) E risalendo all'indietro, si arriva a questo poeta di

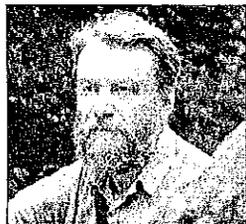


**POETI DEL FRIULI**  
Qui sopra Pierluigi Cappello, a destra Novella Cantarutti e sotto Umberto Valentinis

PORDENONE - Sarà presentata oggi alle 11.30 nella Sala stampa della Provincia di Pordenone la XXIV edizione del Premio Letterario Nazionale Giuseppe Malattia della Vallata, che sarà consegnato a Barcis domenica 10 luglio. Verrà resa nota la rosa dei poeti finalisti delle due sezioni del Premio intitolato a colui che è considerato il "Cantore della Valcellina".



Barcis, che ha rappresentato con un sentimento purissimo i suoi luoghi e ne ha coltivato una nostalgia infinita, che è tutta nelle sue parole, come una vera e propria malattia, così come il suo nome evoca...»  
Con queste parole Vittorio Sgarbi ha salutato qualche anno fa il premio, mettendo in luce con grande precisione quel tempo lento, antico, quell'ampio respi-



VOCE DI MEDUNO La poetessa Ida Vallerugo

ro della natura, che accolgono all'arrivo a Barcis e che, insieme al ricordo della figura del poeta e intellettuale, sono anche suggestioni fondamentali del premio stesso.  
Fondato nel 1988, il "Giuseppe Malattia della Vallata" è nato dal desiderio della famiglia Malattia di tenere vivo il ricordo del "cantore della Valcellina" - a quarant'anni dalla sua morte - proprio attraverso la voce della poesia, nelle sue diverse possibilità linguistiche, stilistiche e creative. E così, negli anni, il Premio ha accolto poesie in lingua italiana e poesia nelle lingue delle minoranze etnolinguistiche italiane e nelle parlate locali: dal 1991 si è aperto infatti anche alle etnie ed alle lingue minoritarie dell'area italiana (albanese, catalano, greco, tedesco, occitano, croato, franco-provenzale, friulano, ladino, sardo e sloveno). Al Premio, in questi ventisei anni, hanno partecipato poeti residenti in Friuli Venezia Giulia, in Italia ed anche all'estero, maturi e affermati o giovanissimi alle prime prove in poesia.

«Nell'ultima edizione, quella del 2010 - spiega il presidente del Comitato organizzatore del Premio, Maurizio Salvador - abbiamo avuto una partecipazione da record, con oltre 500 componimenti arrivati da tutta Italia e dall'estero. Un numero che non immaginavamo certo nel 1988, alla prima edizione, a cui parteciparono 18 poeti. Questa è la dimostrazione che negli anni il premio è cresciuto, riuscendo a coinvolgere sempre di più gli appassionati di poesia». E molti sono i poeti, noti anche a livello nazionale, che in questi anni sono passati in riva al lago per il Premio Malattia. Dal 2008, poi, con un'iniziativa molto importante il Premio rende omaggio ai poeti che hanno contribuito a far conoscere e valorizzare la lingua friulana nelle varie parlate: dopo Novella Cantarutti nel 2008 e Umberto Valentinis nel 2009, lo scorso anno il Comitato organizzatore ha scelto di omaggiare Pierluigi Cappello, una delle voci più alte della poesia della nostra regione. Certamente, come dicevamo, il Premio è cresciuto negli anni, portando anche prestigio e visibilità alla montagna pordenonese. Questo grazie a coloro che lavorano per l'iniziativa e la sostengono, ma anche grazie ai rapporti e alle collaborazioni che in questi anni si sono intensificati.